



Servizio di gestione di portafogli BG SOLUTION

(il “Prodotto finanziario”):

Informativa ex Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 – SFDR

Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali sui siti web

Linee di investimento Composite ESG 20, Composite ESG 50, Composite ESG 70, ESG Advisor Mainstreet Portfolio, ESG Advisor Mainstreet Portfolio-GPF, ESG Advisor Mainstreet Planet.

A. Sintesi

Le Linee di investimento **Composite ESG 20, Composite ESG 50, Composite ESG 70, ESG Advisor Mainstreet Portfolio, ESG Advisor Mainstreet Portfolio-GPF e ESG Advisor Mainstreet Planet** (di seguito “Linee di investimento”) sottostanti al Prodotto finanziario offerto da Banca Generali (di seguito anche la “Banca”) promuovono caratteristiche ambientali e sociali ma non hanno come obiettivo un investimento sostenibile.

Nella gestione delle Linee di investimento, la Banca si avvale di un ESG rating provider specializzato (di seguito, l’” ESG rating provider”) per la fornitura del rating ESG, indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dalle Linee di investimento. Con particolare riferimento alla gestione delle Linee ESG Advisor Mainstreet Portfolio, ESG Advisor Mainstreet Portfolio-GPF e ESG Advisor Mainstreet Planet, la Banca si avvale di un advisor esterno.

Nella gestione delle Linee la Banca applica nei propri processi di selezione degli strumenti finanziari i criteri ESG (*Environmental, Social e Governance*) definiti all’interno della Politica d’Investimento Responsabile di Banca Generali, che sono coerenti con quelli previsti all’interno dei contratti che regolano il Prodotto Finanziario.

Le Linee di investimento promuovono una pluralità di caratteristiche ambientali (tutela dell’ambiente attraverso il controllo degli impatti diretti ed indiretti determinati dalle attività economiche degli investimenti sottostanti), sociali (rispetto dei diritti umani, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, sviluppo del capitale umano) e pratiche di buona governance (sostegno di azioni di governo efficaci che mirino a garantire il perseguimento di opportune strategie ESG e un’adeguata compliance fiscale ed etica).

Al fine di rispettare ciascuna delle predette caratteristiche, la selezione degli strumenti finanziari avviene attraverso l’assegnazione di un rating ESG che riflette le performance degli asset oggetto di investimento su una scala da 1 (rating basso) a 5 (rating molto alto). Nel caso gli strumenti finanziari in portafoglio siano fondi comuni di investimento e SICAV, il rating viene assegnato tenendo conto - oltre che dell’analisi delle performance ESG degli investimenti sottostanti - anche dell’impegno istituzionale e della strategia perseguita dal gestore nel considerare la sostenibilità nelle decisioni d’investimento.

A partire dal rating ESG, viene applicato un duplice approccio:

- esclusioni mirate: si prevede l’esclusione *ex-ante* dall’universo investibile di
 - emittenti corporate, sovereign e UCITS con rating ESG inferiore a 2,5; inoltre, sono esclusi gli UCITS che, tramite un approccio *look-through*, risultano avere investimenti in società coinvolte in attività/comportamenti controversi, oltre una residuale soglia di tolleranza determinata dalla Banca;
 - emittenti corporate e sovereign appartenenti a determinati settori controversi e/o che non rispettano convenzioni internazionali, standard di riferimento riconosciuti a livello internazionale e normative in ambito ambientale, sociale e di governance;

- *best in class*: le decisioni di investimento sono basate sulla selezione attiva di strumenti finanziari, privilegiando gli emittenti con un rating ESG più alto all'interno dell'universo investibile o dell'asset class di riferimento.

Le Linee di investimento rispettano gli elementi vincolanti della strategia di investimento definita per il Prodotto finanziario, tramite:

- la prevalente selezione di investimenti sottostanti con rating ESG pari o superiore a 3;
- il mantenimento del rating ESG del portafoglio, ottenuto come media ponderata di tutti sottostanti esclusa la liquidità, pari o superiore a 3.

Banca Generali effettua un monitoraggio dei rating forniti dall'ESG rating provider, decidendo, laddove necessario, di adottare un approccio più conservativo al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto della Politica d'Investimento Responsabile.

Per il calcolo del rating ESG, l'ESG Rating provider si avvale di una metodologia proprietaria basata su dati e informazioni raccolti da fornitori esterni con cui lo stesso collabora, della quale un estratto è pubblicamente disponibile sul sito dello stesso ESG Rating provider ([link](#)).

Con riferimento alla verifica delle prassi di buona governance degli emittenti degli investimenti sottostanti, l'ESG Rating provider effettua inoltre una valutazione della componente "Governance" del rating ESG per ciascuna tipologia di asset class sottostante (ad es. UCITS, equity e corporate bonds e government e supranational bonds).

B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Le Linee di investimento promuovono caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 ("SFDR"), ma non hanno come obiettivo un investimento sostenibile.

C. Caratteristiche ambientali o sociali del Prodotto finanziario

Le Linee di investimento sottostanti il Prodotto finanziario promuovono caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance. Nello specifico, le caratteristiche promosse da ciascuna Linea di investimento sono riepilogate di seguito per ciascuno dei tre *pillar*:

- **Ambientale**: tutelare l'ambiente attraverso il controllo degli impatti diretti ed indiretti determinati dalle attività economiche degli investimenti (ad es. utilizzo delle energie rinnovabili, gestione delle emissioni GHG e dell'energia, gestione dei rifiuti ed economia circolare, gestione dell'acqua e del suolo, biodiversità), anche lungo la catena di fornitura;
- **Sociale**: garantire il rispetto dei diritti umani, la salute e sicurezza sul luogo di lavoro e lo sviluppo del capitale umano; incentivare la coesione e l'integrazione sociale, anche lungo la catena di fornitura;
- **Governance**: garantire l'adozione di strutture di governance solide in grado di implementare una corretta strategia di sviluppo sostenibile e un'adeguata compliance fiscale ed etica.

D. Strategia di investimento

Nella gestione delle Linee di investimento la Banca, al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, seleziona gli investimenti sulla base di un rating ESG, che riflette le performance di sostenibilità degli asset oggetto di investimento.

Esclusione

Esclusioni settoriali e mirate

Viene definita una Restricted List per gli investimenti diretti - che sono pertanto esclusi dall'universo investibile - identificata in:

- a. società che violino il Trattato di Non Proliferazione delle Armi Nucleari;
- b. società direttamente coinvolte nel mercato delle munizioni a grappolo, mine antiuomo e/o armi biologiche/chimiche;
- c. società coinvolte in una o più delle seguenti controversie ai sensi dello United Nations Global Compact (UNGC): gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani; gravi o sistematiche violazioni dei diritti del lavoro; gravi danni ambientali; gravi episodi di corruzione;
- d. società del settore minerario e delle utilities che derivino quote significative di fatturato o di produzione elettrica

- dal carbone. Tale esclusione è subordinata alla percentuale di fatturato che un'azienda ricava da tali attività;
- e. società che, in relazione a specifiche soglie di esclusione calcolate sulla base del fatturato, operano in settori relative alle seguenti categorie: armi convenzionali, tabacco, gioco d'azzardo, intrattenimento per adulti.

Sono inclusi in una *Watch list* gli investimenti diretti in società implicate in controversie che evidenziano alcune pratiche scarsamente presidiate e con effetti potenzialmente negativi sui fattori di sostenibilità. Le stesse sono monitorate attraverso un modello di valutazione delle controversie fornito dall'ESG rating provider, al fine di seguire l'evoluzione delle predette controversie nel corso del tempo.

Le società incluse nella *Watch List* potranno essere rimosse dalla stessa lista se, nel corso del monitoraggio, risultano venir meno i presupposti per l'inclusione, ovvero potranno essere declassate nella *Restricted List*.

Esclusioni basate sul rating ESG

Oltre alle esclusioni settoriali e mirate, sono esclusi dall'universo investibile gli investimenti con rating ESG inferiore a 2,5. Si specifica inoltre che la metodologia di rating ESG definita per gli UCITS prevede un approccio *look-through*, che ne determina l'esclusione qualora gli stessi risultino avere investimenti in società coinvolte in attività/comportamenti controversi oltre una residuale soglia di tolleranza determinata dalla Banca.

ESG Best-in-class

Il rating ESG è assegnato tramite la metodologia di rating proprietaria che consente di valutare complessivamente le performance ambientali, sociali e di buona governance di tutte le asset class in cui è investito il portafoglio secondo un approccio "*Best in class*".

Si specifica che, nel caso gli strumenti finanziari in portafoglio siano fondi comuni di investimento e SICAV, il rating ESG viene assegnato tenendo conto - oltre che dell'analisi delle performance ESG degli investimenti sottostanti - anche dell'impegno istituzionale e della strategia perseguita dal gestore nel considerare la sostenibilità nelle decisioni d'investimento.

In seguito, sulla base dell'approccio "*Best in class*", gli investimenti sottostanti vengono selezionati e pesati in portafoglio secondo il rating ESG loro assegnato, privilegiando quelli con uno score ESG più alto all'interno dell'universo investibile o della rispettiva asset class di riferimento.

Prassi di buona governance

Nell'ambito della strategia di investimento sono prese in considerazione le prassi di buona governance delle società emittenti.

La metodologia di rating ESG per l'analisi degli investimenti sottostanti le Linee di investimento include la valutazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Nello specifico, per gli emittenti *corporate*, la metodologia valorizza l'adesione ai dieci principi del Global Compact (ad es. "Business ethics" relativamente alla dimensione di governance "G"). Tali principi, con riferimento alle altre asset class in cui è investito il portafoglio (ad es. UCITS e le emissioni governative), sono presi in considerazione attraverso ulteriori criteri legati ai diritti umani (ad es. lotta alla disuguaglianza), alle condizioni di lavoro (ad es. integrazione degli standard ILO, contrasto allo sfruttamento del lavoro forzato e minorile e libertà di associazione sindacale), all'ambiente (ad es. riduzione delle emissioni GHG, gestione delle risorse naturali) e alla lotta alla corruzione (ad es. definizione e aggiornamento delle policy sulla corruzione, sui finanziamenti ai partiti), che vengono integrati nel calcolo del rating ESG.

Inoltre, i sottostanti che investono in emittenti che sono, ripetutamente e gravemente, coinvolti in una o più delle controversie ai sensi dei principi dell'United Nations Global Compact (UNGC) relativi a tematiche di diritti umani, diritti del lavoro, danni ambientali e corruzione, vengono esclusi dall'universo investibile (quindi inseriti nella *Restricted List* in assenza di misure correttive credibili) oppure monitorati con il supporto dell'ESG rating provider (quindi inseriti nella *Watch List*, se tali pratiche sono scarsamente presidiate).

E. Quota degli investimenti

Le Linee di investimento mirano a garantire una quota minima pari ad almeno il 75% del valore totale del portafoglio - esclusa la liquidità, a cui la strategia di investimento ESG non si applica - di investimenti diretti (ad es., strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia di emittenti corporate che sovrani) e indiretti (ad es., UCITS) che rispettano le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance promosse dal Prodotto finanziario. Tale percentuale, includendo la liquidità, risulterà tendenzialmente almeno pari al 51% del valore totale del portafoglio; tale soglia potrà

risultare in ogni caso derogabile al verificarsi di particolari condizioni di mercato, in coerenza con i limiti vincolanti disciplinati dalle previsioni della politica di investimento di ciascuna Linea.

Infine, Banca Generali può ricorrere a strumenti finanziari derivati che possono essere utilizzati, nel rispetto della normativa vigente, anche per finalità diverse da quelle di copertura dei rischi o l'efficiente gestione del portafoglio. L'utilizzo dei derivati è consentito entro i limiti di leva finanziaria opportunamente indicati dalle Condizioni Generali di Mandato che regolano il Prodotto finanziario.

F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il processo di rendicontazione e di monitoraggio delle performance di sostenibilità delle Linee di investimento avviene sulla base del rating ESG.

Nello specifico il monitoraggio avviene su due livelli:

- Banca Generali effettua un monitoraggio dei rating forniti dall'ESG rating provider, decidendo, laddove necessario, di adottare un approccio più conservativo al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto della Politica d'Investimento Responsabile;
- l'ESG rating provider monitora periodicamente il rating ESG assegnato alle varie tipologie di asset class sottostanti ai portafogli delle Linee di investimento. In particolare, il monitoraggio avviene (i) annualmente con riferimento al rating ESG assegnato agli investimenti in UCITS attraverso attività di due diligence ed interview o compilazione di questionari degli Asset Managers, (ii) mensilmente con riferimento agli investimenti in equity e corporate bonds, al fine di tenere costantemente conto di potenziali controversie che possono influenzare negativamente gli indicatori ESG considerati nella metodologia e (iii) annualmente con riferimento agli investimenti in sovereign e supranational bond (si specifica che il monitoraggio delle controversie relativo alle sanzioni internazionali è continuo e vi è un aggiornamento mensile delle stesse).

G. Metodologie

Le Linee di investimento promuovono caratteristiche ambientali e sociali attraverso la considerazione dei seguenti criteri vincolanti, che guidano la strategia di investimento:

- selezione di investimenti sottostanti con rating ESG almeno pari a 3 ed esclusione dei sottostanti con rating ESG inferiore a 2,5;
- il rating ESG del portafoglio, ottenuto come media ponderata di tutti sottostanti esclusa la liquidità, pari o superiore ad almeno 3.

H. Fonti e trattamento dei dati

Al fine di rispettare le caratteristiche ambientali, sociali e di governance promosse, le Linee di investimento utilizzano il rating ESG, la cui metodologia proprietaria si basa su tre diversi approcci in relazione alla tipologia di asset class sottostante (ad es. UCITS, corporate e sovrani). Tali approcci sono brevemente descritti nel seguito:

- la metodologia applicabile agli UCITS prevede la valutazione di criteri che riguardano la società di gestione nel complesso, la strategia del fondo e gli investimenti sottostanti il fondo;
- il modello proprietario utilizzato per gli emittenti corporate considera oltre 200 fattori raggruppati all'interno di 4 categorie per ciascun pilastro ESG, per un totale di 12 categorie;
- per gli emittenti sovereign il modello identifica i paesi best-in-class e quelli meno performanti con riferimento al profilo della sostenibilità, sulla base di un approccio che prevede l'esistenza di una correlazione positiva tra le performance ESG, la crescita sostenibile e la prosperità a lungo termine di un Paese.

La qualità e affidabilità dei dati utilizzati e dell'applicazione della strategia di investimento sostenibile è assicurata:

- da parte di Banca Generali tramite il monitoraggio dell'effettiva assegnazione del rating da parte dell'ESG rating provider e della sua applicazione nel processo di selezione degli investimenti;
- da parte dello stesso ESG rating provider che monitora periodicamente il rating ESG assegnato agli investimenti sottostanti alle Linee di investimento come descritto alla precedente sezione "F - Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali".

I. Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le Linee di investimento, ai fini della misurazione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, basano la propria strategia di sostenibilità sul rating ESG calcolato attraverso la metodologia proprietaria fornita dall'ESG rating provider.

Inoltre, la disponibilità dei dati per la costruzione del rating ESG dipende dalla collaborazione dell'ESG rating provider con fornitori esterni, a cui è affidata la fornitura degli indicatori da elaborare ai fini del calcolo dello score ESG. Tale fornitura di dati, a sua volta, dipende dall'ampiezza e disponibilità di dati pubblicati dagli emittenti e dalla fattiva collaborazione dei gestori dei fondi sottostanti.

Tali limitazioni non influiscono significativamente sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto finanziario in quanto la disponibilità, la completezza e la correttezza dei dati viene garantita mediante accordi con i data provider e con l'ESG rating provider.

J. Due Diligence

Per gli investimenti indiretti Banca Generali si avvale della metodologia proprietaria dell'ESG rating provider che attribuisce a ciascun gestore un punteggio ESG quantitativo. Tale punteggio prende in considerazione anche una valutazione dell'approccio di tali gestori ai fattori ESG nell'ambito di un più ampio processo di due diligence dei gestori e dei fondi sottostanti (ad es., interviste, redazione questionari, valutazione del processo di investimento, competenze del team di investimento, politiche di remunerazione, ecc.).

Inoltre, Banca Generali effettua un costante monitoraggio dei rating forniti dall'ESG rating provider, decidendo, laddove necessario, di adottare un approccio più conservativo al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto della Politica d'Investimento Responsabile.

K. Politiche di impegno

Le Linee di investimento, al momento, non prevedono l'adozione di politiche di impegno dirette durante la gestione dell'investimento.

L. Indice di riferimento designato

Non è stato individuato alcuno specifico benchmark di riferimento per determinare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto finanziario.